

Questa analisi è del 9 aprile 2017 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Intesa Sanpaolo è del 26 aprile 2026: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

9 apr 2017

Intesa Sanpaolo – analisi del aprile 2017

Intesa Sanpaolo si conferma come una delle più solide realtà del panorama bancario nazionale, capace di garantire un interessante rendimento da dividendi ma le possibilità di crescita dei prezzi restano frenate dall'eccessiva esposizione al mercato domestico

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

Intesa Sanpaolo è tra i gruppi bancari più rilevanti in Europa, riconosciuto per il forte impegno verso gli obiettivi ESG e un impatto sociale ai massimi livelli globali. In Italia, l'istituto si distingue come leader nel settore, con 13,9 milioni di clienti e circa 3.000 filiali. A livello internazionale, la sua presenza strategica si estende a oltre 900 sportelli, servendo 7,5 milioni di clienti in Paesi del Centro-Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa.

Andamento del titolo



Valori della serie: base 100 alla prima rilevazione

SERIE	PRIMA RILEVAZIONE	ULTIMA RILEVAZIONE	VARIAZIONE
INTESA SANPAOLO	100,0 1 lug 2016	151,2 7 apr 2017	▲ +51,2%
INDICE FTSE MIB	100,0 18 apr 2014	93,9 7 apr 2017	▼ -6,1%

I tre anni che precedono l'analisi, settimana per settimana: titolo e indice di riferimento a base 100 alla prima rilevazione.

Le azioni Intesa SanPaolo fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Intesa SanPaolo mostra una rischiosità superiore a quella del mercato (beta maggiore di 1) dovuta alla presenza nel settore finanziario e alla dipendenza dei ricavi dall'andamento dei mercati finanziari. Negli ultimi 3 anni il titolo Intesa SanPaolo ha registrato una performance del 4,6% rispetto al -6,1% dell'indice FTSE Mib: dopo una iniziale fase laterale, proseguita fino a gennaio 2015, il titolo ha avuto un andamento positivo culminato nei massimi di luglio 2015 (+46,5% rispetto al dato di inizio periodo), seguito da un trend decrescente durato circa un anno con un minimo a luglio 2016; parziale ripresa negli ultimi mesi, anche se piuttosto incerta e interrotta più volte da profonde correzioni.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2014	VAR. %	2015	VAR. %	2016
Margine di interesse	10.472,00	▼ -7,1%	9.727,00	▼ -5,4%	9.201,00
Margine di intermediazione	17.570,00	▲ +1,6%	17.847,00	▼ -5,7%	16.825,00
Risultato di gestione	7.209,00	▼ -4,5%	6.888,00	▼ -10,7%	6.148,00
% sul margine di intermediazione	41,03		38,59		36,54
Risultato ante imposte	2.961,00	▲ +40,7%	4.165,00	▲ +0,9%	4.203,00
% sul margine di intermediazione	16,85		23,34		24,98
Utile di esercizio	1.310,00	▲ +114,2%	2.806,00	▲ +14,0%	3.200,00
% sul margine di intermediazione	7,46		15,72		19,02
Totale attivo	646.427,00	▲ +4,7%	676.496,00	▲ +7,2%	725.100,00
Patrimonio netto	45.062,00	▲ +7,8%	48.593,00	▲ +1,5%	49.319,00
ROE %	2,91		5,77		6,49

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2014-2016 Intesa SanPaolo ha mostrato una diminuzione del Margine di interesse del 12,1% mentre il Margine di Intermediazione è sceso del 4,2% sostenuto dal buon andamento delle commissioni e dei proventi finanziari; in calo anche il risultato di

gestione a 6,1 miliardi(-14,7%), mentre l'utile ante imposte è passato da 2,96 a 4,2 miliardi (+41,9%) ed il risultato netto è più che raddoppiato a 3,2 miliardi grazie ai minori accantonamenti su crediti. La redditività del capitale (ROE) è migliorata di oltre 3 punti passando dal 2,9% al 6,5%.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Intesa Sanpaolo	13,67	0,87	7,01%
Unicredit	neg	0,80	0%
Ubi Banca	neg	0,38	3,18%
Banco BPM	neg	0,34	0%

Nel raffronto tra le principali banche italiane Intesa SanPaolo risulta la più cara sulla base del rapporto Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile) mentre non è possibile effettuare un confronto sul Price/Earnings essendo l'unica che ha registrato un risultato netto positivo nel 2016; il rendimento da dividendi, superiore al 7%, è il più elevato tra le banche incluse nel campione.

Opportunità

Il possibile aumento dei tassi di interesse potrebbe favorire il margine di interesse da cui dipendono oltre metà dei ricavi

Rischi

La notevole esposizione al mercato domestico la rende vulnerabile ad eventuali incrementi dello spread e del "rischio Italia"

Ultime news

17 mar 2017

Intesa Sanpaolo: utile oltre quota 3 miliardi nel 2016

Intesa Sanpaolo chiude il 2016 con un utile in crescita grazie soprattutto ai proventi delle cessioni e alle minori imposte mentre $\tilde{\pi}$ in calo il risultato della gestione operativa. Nel dettaglio il margine di interesse diminuisce del 5,5% a 7,29 miliardi di Euro mentre le commissioni scendono dello 0,7% ed il risultato dell'attività di negoziazion...

4 nov 2016

Intesa Sanpaolo: ricavi e utile in calo

La diminuzione dei proventi operativi e la contemporanea risalita di oneri operativi e accantonamenti su crediti comprime l'utile di Intesa Sanpaolo nei primi nove mesi del 2016. Nel dettaglio il margine di interesse $\tilde{\pi}$ di 5545 milioni (-4,2% sui primi 9 mesi del 2015) mentre i proventi operativi diminuiscono del 4,5% a 12664 milioni. Dopo aver con...

2 ago 2016

Intesa Sanpaolo: utile in calo nel primo semestre

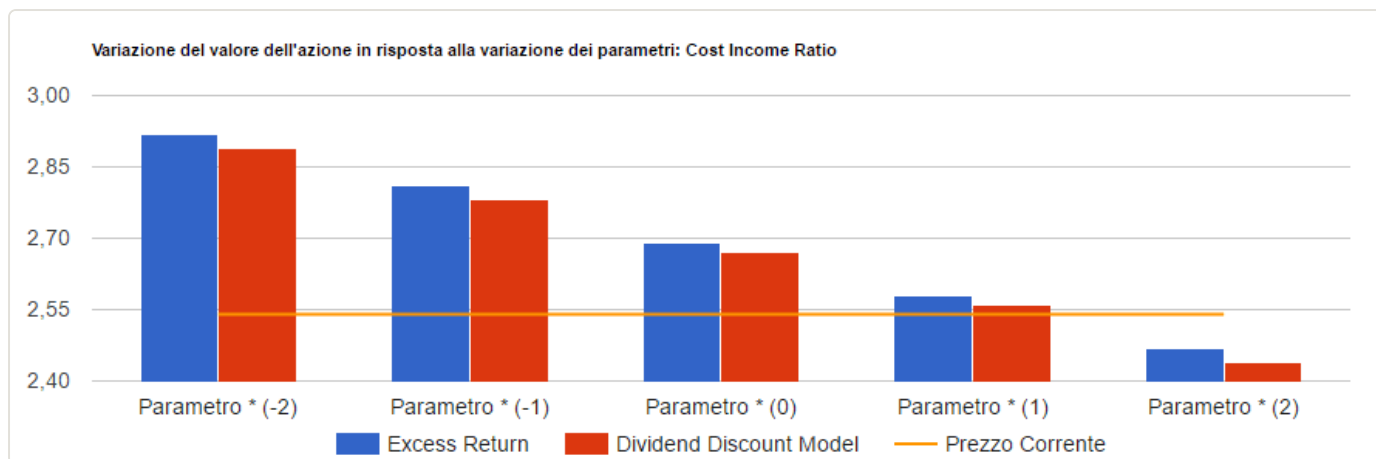
Intesa Sanpaolo chiude i primi sei mesi dell'anno con un utile in flessione sullo stesso periodo dell'anno precedente a causa del negativo andamento dei ricavi, solo in minima parte compensato da minori costi operativi. Nel dettaglio il margine di interesse diminuisce del 5,6% a 3686 milioni di Euro mentre i proventi operativi scendono del 5,6% a 8...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività che passa dal 5% nel 2017 al 3% di lungo periodo;
- una crescita delle commissioni al 2% del 2017 e 3% nel 2018 e seguenti;
- una riduzione del cost/income ratio dal 50% del 2017 al 55% di lungo periodo;

Infine si prevedono un tax rate stabile al 30% ed una progressiva diminuzione del payout fino al 67%. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 2,68 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,11 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.



Sensitivity: come cambia il valore per azione al variare del parametro chiave, con i due metodi di valutazione e il prezzo corrente a confronto.

▼ **Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.**

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

[Disclaimer completo](#), con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Intesa Sanpaolo

ISP

Banche universali

Prezzo

5,86 €

PAGELLA

Redditività

6,0/10

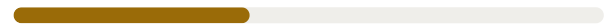
Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità

8,0/10

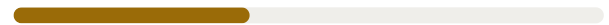
Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita

4,0/10

Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio

4,0/10

Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.